



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N.

COSTI FOLLI E TEMPI ELEVATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI DISABILITÀ. LA GIUNTA REGIONALE COME HA INTENZIONE DI CONTRASTARE QUESTA INTOLLERABILE INGIUSTIZIA?

Presentata il 27 aprile 2026 dai Consiglieri Luisetto, Manildo, Trevisi, Dalla Pozza, Galeano, Montanariello, Micalizzi, Bigon

Premesso che:

nell'ambito delle politiche e degli interventi rivolti alle persone con disabilità, è stata avviata l'attuazione della riforma prevista dal D.lgs. n. 62/2024, che ha introdotto la nuova valutazione di base e il progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato. In base all'art. 19 quater della Legge n. 15/2025, il territorio della Provincia di Vicenza è stato coinvolto, dal 30 settembre 2025, insieme alle Province di Treviso, Verona e Venezia, nella sperimentazione della riforma, seguendo le linee guida definite dalla DGR n. 670/2025, che ha fornito indicazioni operative ai soggetti coinvolti;

a seguito dell'accoglimento di un emendamento al DEFR presentato dal gruppo consiliare del Partito Democratico, la Regione del Veneto si è impegnata a supportare *“gli enti locali nella piena attuazione e sperimentazione della riforma, in particolare per quanto attiene al nuovo certificato medico per la disabilità e invalidità, al ruolo di medici certificatori e alla complessità burocratica”*.

Evidenziato che:

l'attuazione della riforma sta causando diverse difficoltà alle persone affette da disabilità e ai rispettivi nuclei familiari nell'ottenimento del certificato di disabilità;

la nuova procedura prevederebbe, infatti, l'invio all'Inps, da parte del medico di medicina generale, e non più dai medici dell'AULSS, di un certificato introduttivo che funge da domanda di disabilità;

tale passaggio risulterebbe però particolarmente lungo perché aggravato delle carenze di organico presenti sia tra i medici di medicina generale, sia nell'Inps.

Sottolineato che:

risultano numerose le segnalazioni di casi in cui la formazione del documento funzionale al rilascio della certificazione, la cui compilazione richiede anche un'ora di tempo, è considerata a titolo di prestazione in libera professione, e che quindi il costo, che si aggira intorno ai 200 euro, venga traslato a carico del richiedente.

Considerato che:

il costo di 200 euro per presentare domanda di certificazione di disabilità risulta un onere eccessivamente gravoso per le persone affette da disabilità e per le loro famiglie;

in questo contesto, le lungaggini burocratiche e il cospicuo dispendio di tempo necessario per l'ottenimento del certificato di disabilità risultano sommamente penalizzanti, specie per i minori con disabilità, tenuto conto che il certificato costituisce un presupposto per l'attivazione di numerosi servizi come quelli in ambito scolastico o per l'erogazione di contributi economici.

Tutto ciò premesso,

i sottoscritti consiglieri interrogano l'Assessora regionale al Sociale per sapere:

come intenda sostenere le persone affette da disabilità e le loro famiglie nel far fronte all'eccessivo costo e alla lenta procedura burocratica richiesta per la presentazione della domanda di disabilità.